

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE GIOVANNINA RIZZIERI ONLUS
Sede: VIA NAZIONALE 45 PIANCOGNO BS
Capitale sociale: 6.014.732,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 00723890984
Codice fiscale: 81005270178
Numero REA:
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO): 871000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	813	1.018
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>813</i>	<i>1.018</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	9.219.034	8.498.624
2) impianti e macchinario	146.632	162.758

	31/12/2019	31/12/2018
3) attrezzature industriali e commerciali	66.851	48.051
4) altri beni	101.318	55.766
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	907.680
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>9.533.835</i>	<i>9.672.879</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	575	575
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>575</i>	<i>575</i>
3) altri titoli	722.586	714.306
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>723.161</i>	<i>714.881</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.257.809</i>	<i>10.388.778</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.348	28.259
<i>Totale rimanenze</i>	<i>25.348</i>	<i>28.259</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	95.787	84.890
esigibili entro l'esercizio successivo	95.787	84.890
5-bis) crediti tributari	13.191	14.955
esigibili entro l'esercizio successivo	13.191	14.955
5-quater) verso altri	569.218	876.699
esigibili entro l'esercizio successivo	569.218	176.699
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	700.000
<i>Totale crediti</i>	<i>678.196</i>	<i>976.544</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.384.199	860.151
3) danaro e valori in cassa	8.592	4.556
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.392.791</i>	<i>864.707</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.096.335</i>	<i>1.869.510</i>
D) Ratei e risconti	9.197	9.455
<i>Totale attivo</i>	<i>12.363.341</i>	<i>12.267.743</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	9.038.232	8.883.031
I - Capitale	6.014.732	6.014.732

	31/12/2019	31/12/2018
III - Riserve di rivalutazione	1.322.000	1.322.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.546.301	1.447.226
Totale altre riserve	1.546.301	1.447.226
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	155.199	99.073
Totale patrimonio netto	9.038.232	8.883.031
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	895.805	866.732
Totale fondi per rischi ed oneri	895.805	866.732
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	763.653	712.801
D) Debiti		
4) debiti verso banche	655.383	778.049
esigibili entro l'esercizio successivo	123.486	122.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	531.897	655.569
7) debiti verso fornitori	167.950	180.968
esigibili entro l'esercizio successivo	167.950	180.968
12) debiti tributari	45.401	41.899
esigibili entro l'esercizio successivo	45.401	41.899
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.275	115.548
esigibili entro l'esercizio successivo	106.275	115.548
14) altri debiti	345.156	336.464
esigibili entro l'esercizio successivo	345.156	336.464
Totale debiti	1.320.165	1.452.928
E) Ratei e risconti	345.486	352.251
Totale passivo	12.363.341	12.267.743

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.996.672	2.976.718
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	115.569	112.702

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	115.569	112.702
<i>Totale valore della produzione</i>	3.112.241	3.089.420
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	244.245	241.930
7) per servizi	427.936	442.532
8) per godimento di beni di terzi	-	684
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.520.438	1.547.697
b) oneri sociali	405.803	422.035
c) trattamento di fine rapporto	106.040	109.743
e) altri costi	33.027	27.176
<i>Totale costi per il personale</i>	2.065.308	2.106.651
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	205	238
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.372	159.713
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	174.577	159.951
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.911	(4.849)
12) accantonamenti per rischi	-	13.326
14) oneri diversi di gestione	35.774	30.619
<i>Totale costi della produzione</i>	2.950.751	2.990.844
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	161.490	98.576
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.239	10.272
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	8.636	9.596
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	8.636	9.596
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	12.875	19.868
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.105	4.928
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.105	4.928
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	8.770	14.940
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	170.260	113.516
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2019	31/12/2018
imposte correnti	15.061	14.443
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>15.061</i>	<i>14.443</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	155.199	99.073

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	155.199	99.073
Imposte sul reddito	15.061	14.443
Interessi passivi/(attivi)	(8.770)	(14.940)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>161.490</i>	<i>98.576</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	236.652	123.069
Ammortamenti delle immobilizzazioni	174.372	159.951
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>411.024</i>	<i>283.020</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>572.514</i>	<i>381.596</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.911	(4.849)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.897)	(7.002)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.018)	(179.795)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	258	8.296
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.765)	(3.542)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	312.166	412.710
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>284.655</i>	<i>225.818</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>857.169</i>	<i>607.414</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.770	14.940
(Imposte sul reddito pagate)	(14.443)	(17.725)
(Utilizzo dei fondi)	(107.220)	(39.187)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(112.893)</i>	<i>(41.972)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	744.276	565.442
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(924.046)	432.719
Disinvestimenti	905.948	

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		1.025
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.280)	18.806
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.378)	452.550
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.006	122.480
(Rimborso finanziamenti)	(123.672)	(244.382)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(122.666)	(121.902)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	595.232	896.090
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	860.151	863.086
Danaro e valori in cassa	4.556	7.660
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	864.707	870.746
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.384.199	860.151
Danaro e valori in cassa	8.592	4.556
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.392.791	864.707

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Consiglieri, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura che si presume non superiore a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in

funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tra gli impianti per l'importo di € 235.412, spicca l'intervento dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, atto a produrre un risparmio energetico nei consumi della struttura, il quale è stato ammortizzato a quote costanti dal secondo esercizio e sino all'esercizio 2012 per il 9% annuo, per il 4% dall'esercizio 2013..

I criteri di ammortamento dei cespiti costituiti da impianto fotovoltaico sono stati modificati dall'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente, in quanto, gli impianti fotovoltaici si considerano beni immobili quando vanno dichiarati in catasto indipendentemente dalla categoria attribuita alle unità immobiliari di cui fanno parte. In particolare, dette installazioni sono da considerarsi immobili quando:

- costituiscono una centrale di produzione di energia elettrica autonomamente censibile nella categoria D/1 oppure D/10;
- risultano posizionate sulle pareti o su un tetto, oppure realizzate su aree di pertinenza comuni o esclusive di un fabbricato, e, per esse, sussiste l'obbligo della menzione nella dichiarazione in catasto, al termine della loro installazione.

Si rammenta che, sussiste l'obbligo della dichiarazione di variazione catastale quando l'impianto fotovoltaico integrato a un immobile ne incrementa il valore capitale (o la redditività ordinaria) di una percentuale pari al 15 % o superiore. In tale ipotesi, in sostanza, l'installazione fotovoltaica non è oggetto di un autonomo accatastamento, ma determina l'incremento della rendita catastale dell'immobile su cui è installato, senza che ne muti la classificazione.

Pertanto, mentre nell'esercizio 2012 è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 9%, dall'esercizio 2013 e per i seguenti, è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 4% come da Circolare n. 36/E 2013.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
FABBRICATI	
Fabbricati a reddito	//
Fabbricati istituzionali	3
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti telefonici	15
Impianti generici	15
Impianti sanitari	10
Impianto fotovoltaico	4
ATTREZZATURE	
Attrezzature specifiche	12.50
Attrezzatura varia	12.50
ALTRI BENI	

Mobili e arredi	10
Mobili ufficio e macchine	12
Macchine elaboratori ufficio	20
Autovetture	25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Per quanto riguarda i fabbricati strumentali istituzionali, quali beni patrimoniali di Onlus, dall'anno 2008 si è provveduto a calcolare le quote di amm.to su un valore immobile defalcato dal valore del terreno, che corrisponde alla differenza fra la valutazione iniziale, che peraltro è stata a suo tempo calcolata sopravvalutando l'immobile, e la valutazione rilevata dopo l'esecuzione dei lavori di ampliamento e messa a norma, per evidenziare il costo di loro inerenza.

Per meglio comprendere si evidenziano i seguenti dati: valore immobile istituzionale prima lavori € 3.710.915, valore immobile dopo lavori di adeguamento ed altri interventi nel corso degli ultimi esercizi, compreso la realizzazione del fabbricato denominato "casa amica" pari a € 843.490, appare in bilancio nell'anno 2019 per un valore pari a € 7.494.557, al lordo di ammortamenti applicati, il valore immobili locati ammonta ad € 312.748; sull'incremento di valore fabbricati istituzionali è stata calcolata per l'anno 2019 la quota di ammortamento per € 123.080.

Come suggerito dal principio contabile OIC 16, dal quale si evince l'obbligo di scorporo del valore terreno dagli immobili iscritti a bilancio al 31.12.2019, si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato istituzionale, applicando il metodo forfettario previsto dalla normativa fiscale. Si è pertanto assegnato un valore del 20 per cento pari a €742.183 al terreno e un valore di € 2.968.732 al fabbricato originario.

Infatti, in considerazione di quanto espresso nei capoversi precedenti, il calcolo è stato effettuato sul valore del fabbricato prima dei lavori di ristrutturazione. Valore che era già comprensivo del terreno. Gli investimenti effettuati nei periodi successivi non hanno, infatti, influito sul valore del terreno.

Considerato che l'ammortamento è stato sempre applicato sul valore di incremento dell'immobile dovuto ai lavori di ristrutturazione e successivi, non si ritiene di modificare la consistenza del fondo ammortamento.

La scelta di adottare il metodo di scorporo dettato dalla normativa fiscale anziché incaricare un professionista per calcolare il valore del terreno edificato, è stata dettata da fattori puramente legati al risparmio per non appesantire il Bilancio della Fondazione di ulteriori costi tali da sottrarre liquidità dalle casse dell'ente necessaria ad altro uso gestionale.

Il valore a Bilancio dei terreni è stato incrementato del costo per la lottizzazione terreno in Piancogno di via Guastis per € 38.750.

I valori presenti a bilancio sono formati quindi da Terreni edificati € 780.933, Terreni agricoli € 1.855.996, Fabbricati civili € 312.748, Fabbricati strumentali € 7.494.557.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono state rilevate nel corso degli esercizi di loro formazione, inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendevano i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi sono rimasti iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non è stato completato il progetto e non sono stati oggetto di ammortamento fino a tale momento. Si evidenzia infatti la chiusura dei cantieri nel corso del 2019 per la realizzazione dell'immobile "casa amica", incrementando il valore dei Fabbricati strumentali per € 843.490, la differenza è andata a incrementare altri conti di beni materiali, quali arredi e altri.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Altri titoli

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato

opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari a € 20.000.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi, che peraltro riguarda la totalità dei crediti della Fondazione o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nel corso dell'esercizio corrente ma che parte della competenza riguarda anche l'esercizio successivo, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti relativi a spese bancarie, oneri relativi a conguagli vari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento/costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Di seguito si analizzano le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 205 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 813.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.105	15.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.087	14.087
Valore di bilancio	1.018	1.018
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	205	205
<i>Totale variazioni</i>	<i>(205)</i>	<i>(205)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	15.105	15.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.292	14.292
Valore di bilancio	813	813

Commento

Le immobilizzazioni immateriali fanno riferimento al software utilizzato all'interno della struttura e alla realizzazione del sito internet della Fondazione peraltro completamente ammortizzato, nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto all'acquisizione del software per la gestione della fatturazione elettronica per € 1.025.

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
-------------	-----------	---------------	---------------	-------------------	-----------	----------	---------	-----------------

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
	Software in concessione capitalizzato	15.105	-	15.105	-	-	-	15.105
	F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-	-	14.087-	-	-	205	14.292-
Totale		15.105	-	1.018	-	-	205	813

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.803.083; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.269.249.

Le immobilizzazioni hanno subito un incremento conseguente al completamento lavori per la costruzione dell'edificio denominato "Casa Amica" per € 843.490, lo stesso edificio si è provveduto a completarlo di arredi e di elettrodomestici per € 71.779.

Nel corso dell'esercizio è sorta la necessità di acquisire un nuovo automezzo per € 11.000, oltre a rinnovare attrezzature per € 13.133 e macchine ufficio per € 3.605, cespiti che hanno in parte sostituito beni alienati nel 2019 per € 19.965.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.600.743	420.964	425.275	433.059	907.680	11.787.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.102.119	258.206	377.224	377.293	-	2.114.842
Valore di bilancio	8.498.624	162.758	48.051	55.766	907.680	9.672.879
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	843.490	-	20.185	60.371	-	924.046

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(54)	(1.678)	907.680	905.948
Ammortamento dell'esercizio	123.080	16.126	16.742	18.423	-	174.371
Altre variazioni	-	-	15.302	1.927	-	17.229
<i>Totale variazioni</i>	<i>720.410</i>	<i>(16.126)</i>	<i>18.799</i>	<i>45.553</i>	<i>(907.680)</i>	<i>(139.044)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	10.444.233	420.964	445.460	492.426	-	11.803.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.225.199	274.333	378.609	391.108	-	2.269.249
Valore di bilancio	9.219.034	146.631	66.851	101.318	-	9.533.834

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa che sono rappresentate da titoli della Banca Etica, valutati al valore nominale di € 575,00.

Gli altri titoli sono rappresentati da investimenti in fondi gestiti attraverso un portafoglio tenuto da Azimut per AZ FUND per un valore di € 200.000,00 e da Fondi UBI BVC tipo Capitalizzazione LV CAPITAL TOP ED 2015 decorrenza 15.12.2016 durata 180 mesi premio versato € 500.000 pari a capitale disponibile € 495.500. A questo importo sono stati aggiunti i valori di interesse capitalizzati negli anni. Infatti gli interessi successivi vengono calcolati sul capitalizzato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
--	---------------------------------	-----------------------	--------------

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	575	575	714.306
Valore di bilancio	575	575	714.306
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	8.280
Totale variazioni	-	-	8.280
Valore di fine esercizio			
Costo	575	575	722.586
Valore di bilancio	575	575	722.586

Commento

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa che sono rappresentate da:

- Titoli della Banca Etica, valutati al valore nominale di € 575,
- Altri titoli
- AZ FUND, acquistati per un valore pari a € 200.000,
 - Capital Top Banca Vallecamonica ora UBI pari a € 522.586,

Gli altri titoli sono valutati a costi specifici e, sono rappresentati da investimenti in fondi gestiti attraverso un portafoglio tenuto da Azimut per AZ FUND per un valore di € 200.000,00;

Fondi UBI BVC tipo Capitalizzazione LV CAPITAL TOP ED 2015 decorrenza 15.12.2016 durata 180 mesi premio versato € 500.000 pari a capitale disponibile € 522.586 con un incremento rispetto al 31.12.2018 pari a € 8.280.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie*Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante*Introduzione*

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	28.259	(2.911)	25.348
Totale	28.259	(2.911)	25.348

Commento

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti destinati alla cura e assistenza degli ospiti della casa di riposo, nonché da prodotti alimentari per il vitto, prodotti per la pulizia, cancelleria ecc.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo quanto indicato sopra.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	54.864	19.881	-	-	-	74.745	19.881	36
	Clienti terzi Italia	30.027	-	-	-	8.984	21.043	8.984-	30-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	84.891	19.881	-	-	8.984	95.787	10.896	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/crediti d'imposta vari	9	-	-	-	9	-	9-	100-
	Erario c/acconti IRES	14.946	-	-	-	2.050	12.896	2.050-	14-
	Erario c/imposte sostitutive	-	680	385-	-	-	295	295	-
	Totale	14.955	680	385-	-	2.059	13.191	1.764-	
<i>verso altri</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Anticipi diversi	2.093	2.964	-	-	-	5.057	2.964	142
	Depositi cauzionali vari	37.686	-	-	-	-	37.686	-	-
	Crediti vari v/terzi	805.166	-	-	-	298.332	506.834	298.332-	37-
	Anticipi in c/retribuzione	518	-	-	-	442	76	442-	85-
	Enti previd.ed assist.vari c/anticipi	12.050	-	-	-	3.817	8.233	3.817-	32-
	INAIL c/anticipi	19.186	-	-	-	7.854	11.332	7.854-	41-
	Totale	876.699	2.964	-	-	310.445	569.218	307.481-	

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	84.890	10.897	95.787	95.787	-
Crediti tributari	14.955	(1.764)	13.191	13.191	-
Crediti verso altri	876.699	(307.481)	569.218	69.218	500.000
Totale	976.544	(298.348)	678.196	178.196	500.000

Commento

Si riportano di seguito alcuni commenti che renderanno chiare le variazioni più significative nelle voci suddette:

- i crediti tributari sono movimentati da imposta sostitutiva versata in più per € 295, e dall'acconto Ires 2019 per € 12.896.
- i crediti vs. altri sono formati prevalentemente da crediti vs. Inps, acconto Inail e credito vs. banche per maturazione int. Attivi su c/c. Nella stessa voce afferiscono BTP scadenza aprile 2024 dell'importo nominale di € 500.000,00.
- i crediti vs. clienti è comprensivo delle fatture da emettere per € 74.744, non sono presenti note di credito da emettere.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si è provveduto alla ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non influente

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	860.151	524.048	1.384.199
danaro e valori in cassa	4.556	4.036	8.592
Totale	864.707	528.084	1.392.791

Commento

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Le disponibilità liquide della Fondazione sono state conservate per l'intero anno presso un conto corrente in banca Pop. Sondrio con un saldo al 31.12.2019 pari a € 952.667, presso conto corrente BVC ora UBI per € 430.712, Banca Etica per € 262 e carta prepagata per € 559.

I suddetti depositi hanno assicurato un tasso attivo applicando condizioni di mercato, questo, a differenza degli scorsi esercizi, ha determinato una contrazione degli interessi attivi su depositi di conto corrente, non coprendo le spese bancarie di tenuta conto.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.455	(258)	9.197
Totale ratei e risconti attivi	9.455	(258)	9.197

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	9.197
	Totale	9.197

I risconti attivi sono relativi a polizze assicurative, canoni di manutenzione, spese telefoniche ecc., sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo fisico” come precisato nel principio contabile OIC 18, in quanto trattasi di costi con contenuto economico costante nel tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.014.732	-	-	-	6.014.732
Riserve di rivalutazione	1.322.000	-	-	-	1.322.000
Varie altre riserve	1.447.226	99.073	(2)	-	1.546.301
Totale altre riserve	1.447.226	99.073	(2)	-	1.546.301
Utile (perdita) dell'esercizio	99.073	(99.073)	-	155.199	155.199
Totale	8.883.031	-	(2)	155.199	9.038.232

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2018)	1.546.300

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1.546.301

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.014.732	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	1.322.000	Capitale		-
Varie altre riserve	1.546.301	Utili	A;B	1.546.301
Totale altre riserve	1.546.301	Utili	A;B	1.546.301
Totale	8.883.033			1.546.301
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2017)	1.546.300	Utili	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1 Capitale	
Totale	1.546.301		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Nella redazione dei precedenti Bilanci si era evidenziato un fatto che avrebbe potuto comportare un notevole abbattimento del Capitale della Fondazione legato alla normativa vigente in materia di "disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" (L.R. n. 31/2014), di modo che il Comune di Piancogno si sarebbe trovato costretto a congelare la capacità edificatoria di due terreni di proprietà della Fondazione per un totale di mq. 8.699, con una riduzione della Riserva di rivalutazione di circa € 1.043.880.

Nel maggio 2017 è intervenuta la Legge n. 16 “Modifiche all’art. 56 della L.R. n. 31/2014, che ha riattribuito potestà ai Comuni, da ciò si potrebbe ritenere che per la Fondazione si profili una situazione del Bilancio invariata.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

La voce di Bilancio Fondi per rischi e oneri è così composta:

Fondo svalutazione crediti pari a € 20.000,00 è stato stanziato in esercizi precedenti per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi ai crediti vs. clienti/ospiti,

Fondo rimborso danni per € 10.000 per coprire danni non rientranti nella franchigia assicurativa.

Fondo rischi rinnovo contratti che è aumentato per € 20.000, in quanto il contratto AA.LL è stato rinnovato nell'anno 2018 e quello Uneba alla fine dell'anno 2019. Considerato che i diversi rinnovi incidono sempre in modo considerevole sugli esercizi in corso al momento del rinnovo e su quello immediatamente antecedente, si ritiene che l'importo accantonato sia più che sufficiente per esprimere la competenza del periodo. Il saldo risulta pari a € 329.417

Fondo controversie legali, rimasto invariato a € 50.574,00.

Fondo per spese future per manutenzione ciclica pari a € 309.787,00.

Fondo generico per altri rischi con un saldo al 31.12 pari a € 176.027, rischi di esistenza certa o probabile di cui, tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza, è stato incrementato quest'anno di una somma pari a € 79.760 per la produttività dipendenti che viene normalmente erogata l'anno successivo nei mesi di giugno e luglio. Negli stessi mesi del 2019 era stato decrementato di un importo pari a € 70.687 per la liquidazione delle competenze 2018.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	866.732	29.073	29.073	895.805
Totale	866.732	29.073	29.073	895.805

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo manutenzione ciclica	309.787
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	586.018
	Totale	895.805

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	712.801	50.852	50.852	763.653
Totale	712.801	50.852	50.852	763.653

Commento

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Al Fondo TFR è confluito accantonamento al 31.12.2019 per € 81.867 oltre a rivalutazione TFR € 12.531 dai quali sono stati defalcati contr. Inps per € 4.884 e imposta sostitutiva € 2.130 per un netto pari a € 86.773. Inoltre, mensilmente per alcuni dipendenti vengono accantonate le quote maturate di TFR direttamente ai Fondi Pensione gestiti da Fondi previdenziali privati, per l'esercizio in corso ammontano a € 8.757.

Nel corso del 2019 sono stati erogati ai dipendenti importi di quote di TFR per cessazione di contratti a tempo determinato o per pensionamenti per € 36.533 direttamente dal Fondo oltre a € 2.883 per quote maturate in corso anno.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	778.049	(122.666)	655.383	123.486	531.897
Debiti verso fornitori	180.968	(13.018)	167.950	167.950	-
Debiti tributari	41.899	3.502	45.401	45.401	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.548	(9.273)	106.275	106.275	-
Altri debiti	336.464	8.692	345.156	345.156	-
Totale	1.452.928	(132.763)	1.320.165	788.268	531.897

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)Mutuo Banca Etica scad. 2025	655.383	655.383

I debiti vs. banche sono rappresentati da mutuo erogato in data 29.07.2005 dalla Banca Etica con scadenza 28.03.2025 con pagamento rateale trimestrale a partire dal 28.06.2007 per n. 72 rate.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	152.868
	Debiti diversi verso terzi	4.191
	Personale c/retribuzioni	188.097
	Totale	345.156

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si forniscono dettagli ripartizione per area geografica dei debiti in quanto irrilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	655.383	655.383	-	655.383
Debiti verso fornitori	-	-	167.950	167.950
Debiti tributari	-	-	45.401	45.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	106.275	106.275
Altri debiti	-	-	345.156	345.156
Totale debiti	655.383	655.383	664.782	1.320.165

Commento

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il mutuo è stato contratto nel 2005 attraverso la Banca Etica per € 2.000.000, pagamento trimestrale per n. 72 rate a partire dal 28.06.2007 con termine 28.03.2025, il tasso interesse applicato è Euribor a 6 mesi oltre allo spread del 0.85, Taeg 2.49%

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	9.127
	Risconti passivi	336.359
	Totale	345.486

I ratei e risconti relativi a spese bancarie, oneri relativi a conguagli vari sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento/costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi evidenziano spese e oneri bancari, imposte alla fonte, conguaglio premi assicurativi e imputazione costo convenzione Parrocchia.

E’ stata inoltre inserita in Bilancio la competenza di un contributo che è stato erogato dalla Comunità Montana di Vallecamonica a partire dall’ anno 2015 per € 164.000.

Essendo il contributo della CMVC erogato per la realizzazione di un progetto che prevede interventi strutturali, la competenza dello stesso è stata legata all’ammortamento della struttura “giardino Alzheimer”. Il contributo ricevuto da CMVC è di €164.000, di cui €16 di competenza dell’anno 2014, 4.920 di competenza 2015 e così anche per gli anni a seguire essendo il processo di ammortamento a rate costanti.

Il contributo CARIPO di € 200.000 ricevuto nel 2016 è stato interamente stornato negli anni successivi iniziando a produrre i suoi effetti con inizio ammortamento nel 2019. Infatti è stato stornato per € 3.026 pari al 1.5% di ammortamento dell’immobile realizzato anche con sovvenzione del contributo

Si evidenzia che il risconto relativo a Contributi CMVC e CARIPO hanno una durata superiore ai cinque anni.

Si evidenzia che l’importo di € 336.359 relativo al risconto passivo riguarda la quota oltre l’esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell’esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall’articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l’appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla Onlus, per la quale la stessa è finalizzata.

L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l’attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell’attività ordinaria ma non rientrano nell’attività caratteristica e finanziaria..

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI ISTITUZIONALI	2.996.672
Totale	2.996.672
ALTRI RICAVI E PROVENTI	115.569

Commento

I ricavi caratteristici derivanti dall'attività istituzionale della Fondazione sono rappresentati dalle seguenti voci:

- Rette da privati € 1.232.779
- Rette CDI € 102.311
- Altre prest. Assist. € 95.132
- Rette servizi div. € 19.443
- Rette serv. Pasti dom. € 26.796
- Rette da comuni € 5.044
- Contributi ASL CDI € 114.789
- Rette posti autoriz. € 277.879
- Compensi ASL € 1.104.000
- Serv. Aggiunt. € 637

Nel corso del 2019 sono presenti anche le rette da "Casa amica" per € 17.861

I ricavi e proventi non caratteristici sono rappresentati da:

- Oblazioni € 34.497
- Redditi fondiari € 30.331
- Contributi GSE € 22.258

- Contributi c/capitale € 7.946
- Altri proventi € 20.536

I ricavi derivanti da attività che non si considera istituzionale derivano da redditi fondiari per locazione a persone bisognose di immobili civili nonché alla locazione all'Asl di Vallecamonica di un locale destinato al servizio di guardia medica per un importo complessivo pari a € 27.988 , oltre ad affitto terreni agricoli e non per € 2.343.

Troviamo in questo gruppo anche i contributi derivanti dal GSE per lo scambio sul posto derivante dalla produzione di energia elettrica dei pannelli fotovoltaici. Tali ricavi concorrono completamente alle finalità dell'ente e vengono reinvestiti nello stesso a favore degli utenti dei servizi resi, contribuendo a calmierare le rette a carico degli stessi

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
COMUNE DI PIANCOGNO	2.996.672
Totale	2.996.672

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari presenti in bilancio sono rappresentati da interessi attivi su depositi pari a € 356, da interessi attivi su titoli per € 4.239, oltre a proventi da capitalizzazione per € 8.280.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.105	4.105

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti si riferiscono a IRES di competenza esercizio 2019 e calcolate su redditi immobiliari e ricavi derivanti dalla produzione energia elettrica in surplus e rivenduta al GSE, per € 13.130, mentre € 1.931 si riferiscono a imposte alla fonte.

Si evidenzia che è stata rilevata nella voce di Bilancio B.14) una differenza di Ires riferita all'esercizio 2018 pari a € 23 scaturita dal ricalcolo imposte in fase di invio del modello Dichiarazione 2019 redditi 2018.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario**Commento**

La Onlus ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni**Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione**Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

TIPOLOGIA	AMMINISTRATIVI	ALBERGHIERI	SOCIO-SANITARI
TEMPO PIENO	1	8	35
TEMPO PARZIALE	4	7	33

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Rispetto al 2018 si è proceduto a stabilizzare un operatore di cucina part-time. Una dipendente psicologa part-time ha dato le dimissioni e il coordinatore dei servizi a tempo pieno è andato in pensione.

La psicologa è stata sostituita da una risorsa part-time a tempo determinato. Il Coordinatore è stato sostituito da risorsa interna già presente.

Le altre assunzioni fanno riferimento a sostituzioni.

Al 31.12.2019 lavoravano in struttura 5 libero professionisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	3.806	3.806

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Onlus non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Onlus non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la grave pandemia generata dal virus Covid19 nei primi mesi del 2020 ha causato un rallentamento delle attività istituzionali senza tuttavia compromettere la continuità aziendale. In particolare la Fondazione ha vissuto un decremento in tutti i servizi dalla stessa gestiti, non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione.. ad oggi si trova con un numero di ospiti inferiore di n 14 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2019. Per ripristinare i posti letto ad oggi rimasti vuoti la Fondazione dovrà mettersi in linea con quanto richiesto dalla DGR3226/2020. Un lavoro lungo e laborioso di cui oggi non si è in grado di prevedere tempi e risultati..

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che non sono emersi nel corso del 2019 contributi, sovvenzioni o altro ma solo la movimentazione dei contratti in essere con la Regione Lombardia per contributi ASL CDI per € 114.789, compensi ASL per € 1.104.000 legati all'opera svolta dalla Fondazione G. Rizzieri.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo di gestione 2019 di € 155.199 interamente a Riserva per consolidare la capitalizzazione della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Piancogno, 20/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Aldo Fedriga, Presidente

